



ZONA SOCIALE N. 12  
COMUNE CAPOFILA ORVIETO

ALLERONA – BASCHI – CASTEL GIORGIO – CASTEL VISCARDO- FABRO – FICULLE – MONTECCHIO –  
MONTEGABBIONE – MONTELEONE D’ORVIETO – PARRANO - PORANO



# Piano Calore 2023

EMERGENZA CALORE

## EMERGENZA CALORE

### **OBIETTIVI, SOGGETTI INTERESSATI E CONSIGLI UTILI PER EVITARE DANNI DERIVANTI DA ONDATE IMPROVVISE DI CALORE.**

I Comuni della Zona Sociale n. 12, in collaborazione con la Usl Umbria2 – Distretto di Orvieto e il Servizio di Protezione Civile Comunale, facendo seguito e in ottemperanza a quanto stabilito negli anni precedenti dalla regione Umbria - predispongono le “**Linee di azione e direttive per l'emergenza calore 2023**” – attive fino al 15 settembre 2023 - per la prevenzione della salute da eventuali ondate di calore durante l'estate, con l'obiettivo di definire misure di sorveglianza e di risposta da attuare in periodi stagionali caratterizzati dall'innalzamento delle temperature al di sopra della media stagionale.

Proprio per fronteggiare i rischi dell'afa il Ministero della Salute, anche quest'anno, dà mandato ai Comuni, di concerto con le Asl e le strutture di Protezione Civile, affinché adottino le misure necessarie per tutelare la salute delle fasce di popolazione a rischio quali bambini, anziani e persone affette da patologie croniche e/o degenerative.

I Comuni della Zona Sociale n. 12, attraverso l'Ufficio della Cittadinanza, in previsione dell'innalzamento delle temperature al di sopra della media stagionale, e, al fine di prevenire e contenere i danni alla salute causati da eventuali ondate di calore, predispongono un piano di interventi invitando i cittadini a seguire le linee guida per un'estate sicura.

In modo particolare, le indicazioni si rivolgono a soggetti anziani di età superiore ai 65 anni, portatori di malattie croniche quali malattie cardiovascolari o respiratorie, soggetti che assumono farmaci o sostanze in grado di modificare la percezione del calore o la termoregolazione, neonati e bambini al di sotto di 1 anno di vita, pazienti affetti da patologie mentali e persone in sovrappeso; in linea generale però le norme sono valide per tutta la popolazione.

La Zona Sociale n. 12 si è dotato di un piano di interventi relativo i 4 livelli di emergenza individuati dalla Regione Umbria; ad ogni livello corrispondono i vari interventi che vengono messi in atto di concerto con gli altri attori coinvolti nel suddetto Piano.

## INFORMAZIONI GENERALI

Le **ondate di calore** sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associati a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione; tali condizioni rappresentano un rischio per la salute della popolazione. Un'ondata di calore è definita in relazione alle condizioni climatiche di una specifica città e non è quindi possibile individuare una temperatura-soglia di rischio valida a tutte le latitudini.

Il **colpo di calore**, o Ipertermia, è un disturbo provocato da un rapido aumento della temperatura corporea che si verifica in particolari condizioni climatiche: caldo molto intenso, alti tassi di umidità, mancanza di ventilazione. La presenza di tali condizioni può alterare i meccanismi deputati alla termoregolazione, con la conseguenza che **il nostro organismo non riesce a disperdere il calore interno**, come accade normalmente per mezzo della sudorazione e della vasodilatazione cutanea. In presenza di un colpo di calore, la temperatura interna può superare i **40°C**, mentre la cute diventa calda e disidratata. È necessario intervenire tempestivamente perché i danni possono essere molto gravi e causare la morte.

La **disidratazione** è una condizione che si manifesta quando la quantità di acqua persa dall'organismo è maggiore di quella assunta. Normalmente si devono assumere tra 1,5 e 2 litri di acqua al giorno. L'organismo si disidrata e incomincia a funzionare male quando:

- è richiesta una quantità di acqua maggiore come in caso di alte temperature ambientali per via della sudorazione
- si perdono molti liquidi, come in caso di febbre, vomito e diarrea
- una persona non assume volontariamente acqua a sufficienza in mancanza di stimolo della sete, come nel caso di bambini piccoli ed anziani.
- in caso di assunzione di farmaci che possono favorire l'eliminazione di liquidi (per esempio diuretici, lassativi). (*Fonente Ministero della Salute*)

## I LIVELLI DI EMERGENZA

### Livello 0 – NORMALE

In questa fase, che è relativa alla predisposizione delle attività da attuare per poter affrontare i livelli di allerta successivi, l’Ufficio della Cittadinanza attua:

- L’identificazione delle persone ad alto rischio soggette a subire i danni di una ondata di calore; questa attività avviene di concerto con i Centri di Salute del Distretto incrociando i dati in possesso.
- Attività informativa: comunicati stampa, volantino informativo distribuito presso i centri anziani del territorio, le farmacie, gli studi medici, nelle famiglie in occasione delle visite domiciliari delle assistenti sociali; sul volantino vengono riportati i possibili rischi e i rimedi raccomandati. Inoltre vengono inseriti tutti i luoghi individuati dai Comuni (in particolare i centri anziani) dove è possibile recarsi qualora le condizioni climatiche diventino insostenibili nella propria abitazione; tutte le strutture in elenco, di cui vengono forniti indirizzo e recapito telefonico, sono dotate di impianto di condizionamento.
- Contatti e collaborazioni con i referenti delle strutture predisposte all'accoglienza d'emergenza per la verifica delle stesse.

### Livello 1 – ATTENZIONE

- Rinnovo della comunicazione informativa soprattutto alle persone maggiormente a rischio
- Individuazione, di concerto con i servizi del Distretto, delle persone più fragili e a rischio
- Allerta delle strutture già individuate per l'accoglienza dei soggetti a rischio

Si veda anche l’Allegato A)

### Livello 2 – ALLARME

- Aggiornamento della mappa dei soggetti a rischio e verifica dello stato di comprensione delle misure di protezione
- Invito ai soggetti a rischio a contattare il medico di base per la verifica dello stato di salute e le eventuali terapie
- Attivazione del servizio di trasporto per gli eventuali trasferimenti dei soggetti nelle strutture individuate

Si veda anche l’Allegato A)

### Livello 3 – ONDATA DI CALORE

- Trasporto dei soggetti a rischio nelle strutture predisposte all'accoglienza

- Attivazione del personale, della cooperativa sociale convenzionata, addetto al monitoraggio delle persone ospitate nelle strutture
- Attivazione del servizio mensa presso ospedale e strutture di accoglienza con la fornitura dei pasti tramite la ditta che gestisce la mensa ospedaliera
- Attivazione della sorveglianza e dell'assistenza, di concerto con il servizio ADI, delle persone non autosufficienti e non trasportabili

I referenti dei Comuni della Zona saranno attivati in tutti i livelli per le proprie competenze.

